

A Triuggio spiritualità e accoglienza

Villa Sacro Cuore di Tregasio-Triuggio (via Sacro Cuore, 7) invita sempre al silenzio e alla preghiera: chi desidera partecipare a una due giorni di ritiro spirituale, con pernottamento, lo può fare da venerdì 19 a domenica 21 gennaio (per informazioni: tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito internet: www.villasacrocuore.it). Ci si separa un momento dalla vita per incontrare più stabilmente Gesù. Inoltre, la casa diocesana di spiritualità da due anni ospita 20 immigrati africani, tutti maschi dai 18 ai 30 anni, assicurando loro vitto e alloggio, assistenza sanitaria, scuola di italiano, assistenza nelle lunghe pratiche per avere il soggiorno in Italia. Assegnati dal prefetto di Monza al Consorzio Comunità Brianza, a partire dal prossimo mese di aprile saranno affidati alla cooperativa «Novo Millennio scs onlus» e alla Caritas ambrosiana, con l'assistenza di don Augusto Panzeri di

Due giorni di silenzio e preghiera dal 19 al 21. Continua l'attività dell'associazione «Pax et Vita» a favore di 20 immigrati africani ospitati a Villa Sacro Cuore

Monza. In questi anni si sono avvicinate varie persone e il giudizio globale è positivo. L'associazione Pax et Vita di Villa Sacro Cuore li ha assistiti cordialmente e ha accolto con favore la notizia che l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, abbia deciso di iniziare il cammino sinodale «Chiesa dalle genti»: per migliorare la nostra disponibilità all'ascolto, per ammorbidire la nostra rigidità di cuore e di mente e così vincere le resistenze e le paure e incominciare ad amare davvero tutti. L'integrazione resta il vero problema da risolvere perché l'opinione pubblica, fatta anche da cristiani, tende a vederli purtroppo come persone che vengono a disturbare le nostre abitudini. Gli operatori della Caritas e di Villa Sacro Cuore sono ben contenti di accompagnare questi giovani immigrati per un breve tratto del loro percorso di inserimento e di integrazione nella società e nella Chiesa ambrosiana.

Don Luigi Bandera

il 17 e il 18

Conferenza episcopale lombarda a Caravaggio al lavoro per 2 giorni

Aiuto alla Chiesa che soffre, scuole dell'infanzia cattoliche, riforma del terzo settore: sono alcuni dei diversi temi all'ordine del giorno della prossima sessione della Conferenza episcopale lombarda (Cel) che si terrà mercoledì 17 gennaio, dalle ore 16, e giovedì 18 gennaio, fino alle ore 17, a Caravaggio presso il Centro di spiritualità del santuario Santa Maria del Fonte. I lavori dei vescovi lombardi, presieduti da monsignor Mario Delpini, in quanto arcivescovo metropolitano, si soffermeranno anche su altri argomenti: cammino dell'Azione cattolica nella regione. Progetto Policoro promosso dalla Cei (Conferenza episcopale italiana), pellegrinaggio con l'urna di san Giovanni XXIII nella Diocesi di Bergamo (24 maggio - 10 giugno 2018).

giovani e adulti

Catecumeni in ritiro oggi a Busto Arsizio e il 20 in Certosa

Giovani e adulti che stanno concludendo il loro cammino di catecumenato sono attesi per un ritiro questo pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia S. Michele di Busto Arsizio (piazza Chiappi, 1/A). Per informazioni: don Gabriele Milani (tel. 0331.677121; e-mail: ga.milani@alice.it). Una iniziativa analoga è in programma sabato 20 gennaio, dalle ore 15 alle 18, presso la parrocchia S. Maria Assunta in Certosa a Milano (via Garegnano, 28). Per informazioni: don Pino La Rosa (cellulare 338.6507871). Servizio per le catechesi - Sezione catecumenato: tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it.

ricordo



Monsignor Cerri Lodovico

Il 19 gennaio scorso è deceduto monsignor Lodovico Cerri. Nato a Milano il 25 gennaio 1935 e ordinato nel 1958, è stato cappellano presso la clinica Mangiagalli e poi al Policlinico Ca' Granda. In precedenza parroco a Solaro - Villaggio Brollo e a Milano - Baggio.

L'itinerario sarà presentato sabato prossimo a Milano alle comunità educanti della diocesi. Significativa la presenza di monsignor Delpini

Per la prima volta da arcivescovo presiederà l'incontro diocesano a San Siro che quest'anno si terrà in una data diversa: il 26 maggio

Cento giorni di cammino per i ragazzi della Cresima

L'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, incontrerà sabato 20 gennaio le Comunità educanti alla presentazione del cammino dei «100 giorni cresimandi 2018» che si terrà a Milano, dalle ore 15 alle 17, presso l'auditorium Don Bosco (via Melchiorre Gioia, 48). Il percorso pensato per accompagnare i ragazzi in preparazione alla Cresima, dall'inizio del tempo di Quaresima (18 febbraio) fino all'incontro diocesano dei cresimandi e cresimati con l'arcivescovo a San Siro (26 maggio), verrà presentato nel tradizionale appuntamento per i catechisti, le catechiste, gli educatori, gli animatori e i responsabili che si occupano dei ragazzi della Cresima. In segno di stima per le Comunità educanti dell'iniziativa cristiana, sarà presente monsignor Delpini che per la prima volta sarà poi protagonista dell'incontro a San Siro. L'itinerario prevede il coinvolgimento dell'intera Comunità educante per aiutare i ragazzi, grazie al sussidio proposto (vedi a fianco), ad assumere consapevolezza nel loro cammino di fede, con una personale partecipazione alla preghiera, alle animazioni e alle attività. Appunto perché il cammino dei «100 giorni» sarà accompagnato all'incontro con monsignor Delpini, che per la prima volta incontrerà da arcivescovo di Milano i cresimandi della Diocesi allo stadio, sarà messo al centro la figura del vescovo, sia nella persona del nuovo arcivescovo sia nella valenza ecclesiologicala del ruolo.

Anche il messaggio di papa Francesco, che ha presieduto l'anno scorso l'incontro a San Siro, sarà presente nel sussidio che guida il cammino dei «100 giorni», dedicato dunque alla Chiesa nella sua articolazione diocesana e universale. È infatti ancora presente nella mente e nel cuore la visita del 25 marzo scorso di papa Francesco e le sue parole rivolte ai ragazzi della Cresima presenti a San Siro, ai loro genitori, padrini, catechisti ed educatori. Come sempre sarà una grande festa dello Spirito. I figuranti degli oratori sul campo e i ragazzi sui tre anelli dello stadio, la musica e le parole, il clima di preghiera, l'ascolto delle parole dell'arcivescovo renderanno ancora una volta unica e memorabile questo appuntamento. La data consueta è il 2 giugno, ma in seguito all'aggiornamento del palinsesto delle iniziative dello stadio, è stato fissato a San Siro un concerto di rilevanza nazionale venerdì 1 giugno ed è stata richiesta un'opzione di utilizzo da parte di una produzione per la data del 2. Purtroppo, dopo il concerto, la condizione dell'utilizzo del campo risulterebbe impraticabile per realizzare l'evento, soprattutto per quanto riguarda le figurazioni e le prove delle oratorie. È risultato allora opportuno modificare la data dell'appuntamento, anche per corrispondere alle esigenze dello stadio. Ecco perché l'incontro diocesano dei ragazzi della Cresima con l'arcivescovo si terrà sabato 26 maggio (secondo i soliti orari del pomeriggio).



Cresimandi e catechisti lo scorso anno davanti a San Siro, meta del cammino dei «100 giorni»

il sussidio proposto dalla Fom

Otto tappe alla scoperta dei volti della Chiesa

«Dimora qui» (volume edito da Centro Ambrosiano, pagine 72, euro 7,20) è il titolo del sussidio del cammino dei «100 giorni» proposto dalla Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) per i cresimandi che si preparano, dall'inizio della Quaresima, sia a ricevere la Cresima sia all'incontro diocesano con l'arcivescovo a San Siro (26 maggio). Lo slogan rappresenta un invito rivolto a ciascun ragazzo ad abitare, come «pietra viva», il grande corpo della Chiesa nelle sue molteplici manifestazioni. Nel sussidio, denso di contenuti e proposte operative,

viene indicato tutto il percorso da compiere per prepararsi bene alla Cresima, scoprendo i diversi volti della Chiesa attraverso la lettura della Parola di Dio, l'incontro dei testimoni, la preghiera e la costruzione del modellino di una vera e propria chiesa. Filo conduttore dell'intero cammino sono le parole del *Salmo 84*, che saranno anche riportate sul bracciale che i protagonisti porteranno al polso per tutto il tempo fino alla celebrazione del sacramento. Otto le tappe previste per i «100 giorni», in cui vengono coinvolti i ragazzi con i loro catechisti, ma anche la famiglia e la parrocchia.

per la meditazione

Don Tonino Bello parla agli educatori

Lo strumento proposto dalla Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) per la Settimana dell'educazione (21-31 gennaio) è «Serve l'amore» (Centro Ambrosiano, pagine 56, euro 4): un piccolo e agile libretto per la meditazione e la preghiera degli educatori che hanno a che fare con preadolescenti e adolescenti. Dieci appuntamenti con don Tonino Bello (1935-1993), il vescovo che ha saputo usare parole coraggiose e sempre piene di speranza, senza mai dimenticare le sfide del nostro tempo. I suoi testi e le sue preghiere, opportunamente selezionati, offrono uno spaccato intenso della sua spiritualità e del suo pensiero, che sollecitano le coscienze di giovani e adulti.

Che cosa è la vocazione

Il libro «Oratorio e vocazione. Per volare alto», edito in questi giorni dal Centro Ambrosiano (pagine 56, euro 5), raccoglie le relazioni dell'Assemblea degli oratori del 2017. «La scoperta di sé come dono, vocazione e missione - spiega il direttore della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), don Stefano Guidi - si realizza in un processo educativo che inizia subito e che non va rimandato all'età adulta. Immaginario che ogni oratorio può diventare il contesto in cui scoprire che la vita è un mistero di libertà. Tra i vari interventi nel libro, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, riflette su che cosa è la vocazione e avverte che essa non è «la recita di un copione già scritto da cui imparare le parole da ripetere per recitare bene la propria parte». Invece, riguarda la felicità che Dio desidera per ciascuno.

Da domani le iscrizioni al corso di Capizzone

Si aprono domani le iscrizioni online, sul portale www.chiesadimilano.it, al corso animatori di livello che si terrà a Capizzone nel weekend del 10 e 11 febbraio, dal titolo «#CheStoria - La parola ai preadolescenti». La Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) rivolge un'attenzione particolare all'animazione dei preadolescenti e si sta caratterizzando in questo modo la proposta di Capizzone, dedicata ad animatori più esperti (nati tra il 1996 e il 2000). A essi sarà possibile chiedere un passo ulteriore per stare accanto ai preadolescenti e fare in modo che, in oratorio, possano sentirsi sempre più «a casa», soprattutto in un passaggio così delicato della loro crescita. Gli animatori di oggi possono così diventare gli

Aperte a quattro animatori al massimo per oratorio. In programma il 10 e 11 febbraio. Come entrare in dialogo con i preadolescenti

educatori di domani, magari passando attraverso la cura dei preadolescenti durante l'oratorio estivo per poi entrare a far parte della Comunità educante dei preadolescenti con il nuovo anno. Quest'anno i partecipanti impareranno l'arte dell'ascolto e del dialogo con i preadolescenti, per entrare in sintonia e usare lo stesso linguaggio. Se si parla la stessa lingua sarà più facile entrare in comunicazione, proporre iniziative, coinvolgerli nel

percorso che riusciranno a costruire loro e insieme a loro. La forma e il contenuto delle parole dovranno trovare il loro equilibrio e gli animatori ci lavoreranno, grazie all'esperienza dei laboratori e al confronto con esperti che insegneranno agli animatori prime forme di conoscenza, tecniche e competenze. E poi gli animatori vivranno il contesto di Capizzone, così come forse lo hanno conosciuto nei corsi base in vista dell'estate, ma con qualche elemento in più che favorisce il mettersi in gioco, anche nei momenti di spiritualità e preghiera e nella bellezza dello stare insieme e del condividere. L'iscrizione è aperta a quattro animatori al massimo per oratorio.

Seminario «Oltre la soglia» il 27 gennaio in Caritas

Per riflettere sulla tematica dell'accoglienza dei ragazzi in oratorio, prestando particolare attenzione nell'accompagnamento educativo alle fragilità e alle risorse di ognuno, sabato 27 gennaio, dalle ore 9.30 alle 12.30, presso la Caritas ambrosiana (via S. Bernardino, 4 - Milano), è in programma il seminario «Oltre la soglia», per una «educazione nell'informalità» in oratorio. Destinatari di questa iniziativa di formazione, a cura di Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) e Caritas ambrosiana, sono sacerdoti, religiosi, responsabili dell'oratorio, educatori e volontari. Il seminario quest'anno è posto nel cuore della Settimana dell'educazione come opportunità da vivere a livello diocesano. Sarà un'occasione per ritrovarsi a riflettere sull'importanza di «stare» nelle difficoltà della relazione educativa in oratorio. Informazioni e iscrizioni: Area minori di Caritas ambrosiana (tel. 02.76037255/259; e-mail: minori@caritasambrosiana.it).